

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Identificazione del prodotto: SEPARO™

Registrazione: 14540 del 22/02/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fitoregolatore in soluzione acquosa

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione e distributore

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887

+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xn – nocivo

R38 - Irritante per la pelle.

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

R63 - Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R52 - Nocivo per gli organismi acquatici

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2 - H315 Provoca irritazione cutanea

Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari

Repr. 2 - H361d Sospettato di nuocere al feto

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS05

GHS08

Avvertenza: pericolo

Indicazioni di pericolo H: H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H361d Sospettato di nuocere al feto.

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. 305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende e dalle strade. Evitare che donne in età fertile siano professionalmente esposte al prodotto usare guanti adatti ed occhiali di sicurezza durante la miscelazione ed il carico del prodotto. Usare tuta completa da lavoro durante la miscelazione ed il carico del prodotto.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

6-benzyladenine					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
1214-39-7	214-927-5		N6-Benzyladenine	C ₁₂ H ₁₁ N ₅	9,35
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Repr. Cat 3	63		Acute Tox. 4 (Oral)	H302
	Xn	22		Repr.	H361D
	N	50		Aquatic Acute 1	H400
				Aquatic Chronic. 2	H411

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: non somministrare nulla per via orale a persona incosciente. In caso di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico.

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la parte contaminata, con acqua e sapone neutro e sciacquare con acqua tiepida. Se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto). Se i sintomi persistono consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: può causare irritazioni cutanee, degli occhi e dell'apparato respiratorio

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
 Terapia: sintomatica. Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: prodotto non è infiammabile. In caso di incendio può liberare fumi e vapori pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetrino nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

6- **Misure in caso di rilascio accidentale**

- 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Allontanare gli estranei.
- 6.2-Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.
- 6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, asciutti, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Non conservare il prodotto vicino a alimenti, bevande o mangimi. Il prodotto è incompatibile con Alkali forti, Acidi forti.
- 7.3- Usi finali specifici:** regolatore della crescita, in soluzione acquosa

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1-Parametri di Controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
- 8.2- Controllo dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti con protezione incendio e scoppio
- Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.
- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)
- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
 Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro
 Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBKFP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile
- Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido
 Colore: giallo chiaro.
 Odore: caratteristico.
 Soglia olfattiva: Dati non disponibili
 pH: Dati non disponibili
 pH soluzione: 11,1

Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1): Dati non disponibili
 Punto di fusione: Dati non disponibili
 Punto di congelamento: Dati non disponibili
 Punto di ebollizione: Dati non disponibili
 Punto d'infiammabilità: > 100 °C
 Temperatura di autoaccensione: > 364 °C
 Temperatura di decomposizione: Dati non disponibili
 Infiammabilità (solidi, gas): Non infiammabile
 Tensione di vapore: Dati non disponibili
 Densità relativa di vapore a 20 °C: Dati non disponibili
 Densità relativa: Dati non disponibili
 Densità: 1,05 g/ml
 Solubilità: Dati non disponibili
 Log Pow: Dati non disponibili
 Viscosità cinematica: Dati non disponibili
 Viscosità dinamica: Dati non disponibili
 Proprietà esplosive: Not explosive.
 Proprietà ossidanti: Not oxidizing.
 Limiti di infiammabilità o esplosività: Dati non disponibili

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: stabile alle normali condizioni.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non stabilito

10.4-Condizioni da evitare: luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse

10.5-Materiali incompatibili: Acidi forti. Alkali forti.

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione può produrre vapori tossici ed irritanti come ossidi di carbonio, anidride carbonica e fumo pesante.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) tossicità acuta

Tipo acuto	Valore	Specie
Orale	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Cutanea	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto

6-benzyladenine	Tipo	Valore	Specie
	Orale	DL50 = 814 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL50 > 5 mg/l (4 ore)	Ratto

b) irritazione

Irritazione cutanea acuta: Provoca irritazione cutanea. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Irritazione oculare: Provoca gravi lesioni oculari (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

corrosività: nessun dato disponibile (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

sensibilizzazione: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

c) tossicità a dose ripetuta

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

d) cancerogenicità: Non classificato

e) mutagenicità: Non classificato

- f) **tossicità riproduttiva:** Sospettato di nuocere al feto (se inalato, se ingerito, per contatto con la pelle)
 g) **Pericolo in caso di aspirazione:** Non classificato
 h) **Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

	Specie	Tipo	Valore
Separo	Scenedesmus subspicatus –alga verde	ErC50 /72 ore	10-100 mg/l
	Oncorhynchus mykiss–trota arcobaleno	LC50 /96 ore	10-100 mg/l
	Daphnia magna–pulce d'acqua	EC50/48 ore	10-100 mg/l
6-benzyladenine	Alga - Navicula pelliculosa	ErC50 /72 ore	1-10 mg/l
	Pesci - Brachydanio rerio	LC50 /96 ore	10-100 mg/l
	Daphnia magna–pulce d'acqua	EC50/48 ore	10-100 mg/l
	Altre piante acquatiche - Lemna gibba	ErC50	< 1 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità:

Separo - Persistenza e degradabilità: non stabilito
 6-benzyladenine Persistenza e degradabilità: non stabilito

12.3-Potenziale di bioaccumulo

Separo - Potenziale di bioaccumulo: non stabilito
 6-benzyladenine - Potenziale di bioaccumulo: non stabilito

12.4-Mobilità nel suolo:

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5-Risultati della PBT e vPvB

6-Benziladenina non è considerata sostanza persistente, bioaccumulabile né tossica
 6-Benziladenina non è considerata sostanza molto persistente, né molto bioaccumulabile

12.6-Altri effetti avversi:

non disponibili

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: N.C.

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: N.C.

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: N.C.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 nocivo per ingestione
R50 altamente tossico per gli organismi acquatici
R63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito
H361d Sospettato di nuocere al feto
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: la sezione n. 2 e 16 sono state modificate in accordo a
quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale : SEPARO™

Registrazione: 14540 del 22/02/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: fitoregolatore in soluzione acquosa

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione e distributore

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xn (nocivo)



2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R38 Irritante per la pelle. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R52 Nocivo per gli organismi acquatici. R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

2.2.2- Frasi S: S2 Conservare fuori della portata dei bambini. S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H: H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H361d Sospettato di nuocere al feto

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P401 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- **Descrizione:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

6-benzyladenine					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
1214-39-7	214-927-5		N6-Benzyladenine	C ₁₂ H ₁₁ N ₅	9,35
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Repr. Cat 3	63		H302	Acute Tox. 4 (Oral)
	Xn	22		H361D	Repr.
	N	50		H400	Aquatic Acute 1

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali: non somministrare nulla per via orale a persona incosciente. In caso di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la parte contaminata, con acqua e sapone neutro e sciacquare con acqua tiepida. Se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per 10 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto). Se i sintomi persistono consultare un medico.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

Informazioni per il medico: Terapia: sintomatica. Avvertenza: consultare un Centro Antiveleeni

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: prodotto non è infiammabile. In caso di incendio può liberare fumi e vapori pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia. In caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata.

5.4- Informazioni aggiuntive: evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circondare la zona e bloccare le perdite

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, coprire gli scarichi, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- **Manipolazione e immagazzinamento**

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali ed in aree asciutte.

7.3- Usi finali specifici: regolatore della crescita, in soluzione acquosa

8- **Controllo dell'esposizione / protezione individuale**

8.1-Parametri di Controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

8.2- Controllo dell'esposizione: si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.

Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti e con protezione incendio e scoppio.

9- **Proprietà fisiche e chimiche**

Stato fisico: Liquido

Colore: giallo chiaro.

Odore: caratteristico.

Soglia olfattiva: Dati non disponibili

pH: Dati non disponibili

pH soluzione: 11,1

Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1): Dati non disponibili

Punto di fusione: Dati non disponibili

Punto di congelamento: Dati non disponibili

Punto di ebollizione: Dati non disponibili

Punto d'infiammabilità: > 100 °C

Temperatura di autoaccensione: > 364 °C

Temperatura di decomposizione: Dati non disponibili

Infiammabilità (solidi, gas): Non infiammabile

Tensione di vapore: Dati non disponibili

Densità relativa di vapore a 20 °C: Dati non disponibili

Densità relativa: Dati non disponibili

Densità: 1,05 g/ml

Solubilità: Dati non disponibili

Log Pow: Dati non disponibili

Viscosità cinematica: Dati non disponibili

Viscosità dinamica: Dati non disponibili

Proprietà esplosive: Not explosive.

Proprietà ossidanti: Not oxidizing.

Limiti di infiammabilità o esplosività: Dati non disponibili

10- **Stabilità e reattività**

10.1-Reattività: stabile alle normali condizioni.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: il prodotto reagisce con acidi forti e alcali forti

10.4-Condizioni da evitare: luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

10.5-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione può produrre vapori tossici ed irritanti come ossidi di carbonio, anidride carbonica e fumo pesante.

11- **Informazioni tossicologiche**

Tossicità acuta della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Cutanea	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto

6-benzyladenine	Tipo	Valore	Specie
	Orale	DL50 = 814 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	DL50 > 2000 mg/Kg	Ratto
	Inalazione	CL50 > 5 mg/l (4 ore)	Ratto

Irritazione: Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.

Corrosività: Non classificato

Sensibilizzazione: Non classificato

Tossicità a dose ripetuta: Non classificato

Cancerogenicità: Non classificato

Mutagenicità: Non classificato

Tossicità per la riproduzione: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12- Informazioni ecologiche**12.1- Informazioni sugli effetti ecologici della miscela**

Specie	Tipo	Valore
Scenedesmus subspicatus –alga verde	ErC50 /72 ore	25 mg/l
Oncorhynchus mykiss–trota arcobaleno	LC50 /96 ore	71 mg/l
Daphnia magna–pulce d'acqua	EC50/48 ore	58 mg/l

6-benzyladenine	Specie	Tipo	Valore
	Alga - Navicula pelliculosa	ErC50 /72 ore	1-10 mg/l
	Pesci - Brachydanio rerio	LC50 /96 ore	10-100 mg/l
	Daphnia magna–pulce d'acqua	EC50/48 ore	10-100 mg/l
	Altre piante acquatiche	ErC50	< 1 mg/l

Persistenza e degradabilità: informazioni non disponibili

Potenziale di bioaccumulo: dato non stabilito

Mobilità nel suolo: informazione non disponibile

Risultati della PBT e vPvB

6-Benziladenina non è considerata sostanza persistente, bioaccumulabile né tossica

6-Benziladenina non è considerata sostanza molto persistente, né molto bioaccumulabile

Altri effetti avversi: non disponibili

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto**4.2- Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID**

Classe ADR/RID: N.C.

4.3- Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: N.C.

14.4- Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

14.1- Classe ICO/IATA: N.C.

14.2-

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

15.1-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per i componenti del formulato

16- Altre informazioni**Elenco delle frasi R:**

R36 irritante per gli occhi

R22 nocivo per ingestione

R50 altamente tossico per gli organismi acquatici

R63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H361d Sospettato di nuocere al feto

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.